



Parrocchia S. Lucia – Augusta

La nostra Chiesa Diocesana povera per i poveri

“Ah come vorrei una Chiesa povera per i poveri” (Papa Francesco 16-03-2013).

“Di fronte ai paesi sottosviluppati la Chiesa si presenta quale è, e vuole essere, come la Chiesa di tutti, e particolarmente la Chiesa dei poveri” (Papa Giovanni XXIII).

“Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina” (At 3,6).

- La Chiesa - comunità dinamica alla sequela del Signore Gesù (1Pt 2,45) vive per le strade del mondo.
La Chiesa che è insieme “società visibile e comunità spirituale” (LG 8) cammina insieme con l’umanità tutta e sperimenta assieme al mondo la medesima sorte terrena (GS 40).
- Dalla contemplazione del Mistero dell’Incarnazione, della morte, della discesa agli inferi e della risurrezione di Cristo si può cogliere la volontà di Dio di raggiungere ogni uomo per salvarlo.
- Il Vangelo rivela lo stile di un Dio che non solo ascolta e predilige gli ultimi (Es 3,7-8) ma soprattutto che si fa povero egli stesso (Mt 25,40).
In questo senso il povero può essere inteso come “luogo teologico” riflesso nitido del Figlio di Dio incarnato in povertà.
La scelta preferenziale per i poveri da parte della Chiesa è dettata da queste esigenze evangeliche.

Le strade delle nostre città sono percorse da poveri di diverso tipo, che spesso bussano alle porte della chiesa parrocchiale.

Per la strada si impara a cogliere tipi diversi di povertà:

- da quella economica occasionale, a quella strutturale frutto della società consumistica, alle povertà umane, intellettuali, psichiche etc...
La prossimità evangelica con queste persone e la certezza di fede che in essi si nasconde il Messia stesso sollecitano una cura speciale e concreta verso ciascuno di questi poveri.
- Nel quadro generale dell’Italia e del mondo contemporaneo, il nostro territorio presenta alcuni ambiti specifici e più urgenti di povertà: i giovani senza lavoro, le famiglie in difficoltà economica, le persone afflitte da disabilità fisica e mentale, gli anziani, gli immigrati.

Tuttavia nella complessità della società odierna, si rende necessario approntare un’analisi quanto più ampia e accurata possibile.



Parrocchia S. Lucia – Augusta

Il Denaro idolo

Il denaro non è in se stesso cattivo, ma può diventare un idolo e gli idoli sono crudeli perché si nutrono di carne umana aggrediscono le fibre intime dell'uomo, mangiano il cuore. Cominci a pensare al denaro, giorno e notte e questo ti chiude progressivamente in una prigione.

Non coltivi più le amicizie, perché gli amici li abbandoni o li sfrutti oppure saranno loro a sfruttare la situazione.

Eppure il denaro può generare amicizia.

Le persone contano più del denaro.

Il denaro e ogni altro bene materiale sono solo mezzi utili per crescere nell'amore e nell'amicizia.

Non affannatevi di quello che mangerete e neanche di quello che indosserete: la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? (Mt 6,25).

Infatti non abbiamo portato nulla in questo mondo e nulla possiamo portare via. Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, contentiamoci di questo. Al contrario coloro che vogliono arricchire, cadono nella tentazione, nel laccio e in molte bramosie insensate e funeste che fanno affogare gli uomini in rovina e perdizione.

L'attaccamento al denaro, infatti è la radice di tutti i mali, per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori (1Tm 6,8-10).

- Chi sono i poveri secondo la Bibbia? (Ricerca)
- Differenze tra poveri e povertà
- Come intendere una Chiesa povera
- Prendersi cura dei poveri
- Educare i poveri alla dignità
- Cosa significa vivere in povertà e perché?
- Quali atteggiamenti siamo chiamati a riservare ai poveri?
- Aprire gli occhi sul territorio e individuare situazioni di povertà.
- Cosa può fare la nostra comunità povera per i poveri?

Egli libera il povero che invoca e il misero che non trova aiuto, avrà pietà del debole e del povero e salverà la vita dei suoi miseri (Salmo 71,12).

Vedano i poveri e si rallegrano, voi che cercate Dio, fatevi coraggio perché il Signore ascolta i miseri e non disprezza i suoi che sono prigionieri (Salmo 68/69).